

LICEO SCIENTIFICO STATALE “ A. GALLOTTA”

EBOLI “ SA”

IPOTESI DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER L’INSEGNAMENTO
DI SCIENZE UMANE E STORIA PER L’ANNO SCOLASTICO 2009-2010
ELABORATO DAGLI INSEGNANTI DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE
UMANE E STORIA.

Docenti: Panfili Silvana, Mariani Paolo, Palo Antonietta, Orga Patrizia,
Giorgio Antonietta, Sica Teresa, Santoro Teresa

Dipartimento di Filosofia: individuazione di obiettivi disciplinari per classi parallele ai fini di analoghe opportunità di apprendimento.

Le finalità dell'insegnamento della filosofia sono:

1. La formazione culturale completa di tutti i discenti attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita, in una prospettiva storico-critica.
2. La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro inserimento in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicanti responsabilità verso se stessi, verso la natura e verso la società, con apertura interpersonale e disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana.
3. L'esercitazione alla riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro "senso" in relazione alla totalità dell'esperienza umana.
4. L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento del loro carattere storico.

Dopo ampio dibattito fra i docenti della materia vengono formulati i seguenti obiettivi disciplinari distinti per anni di curricolo verticale :

Per le classi terze

- 1- curare l'acquisizione del linguaggio specifico disciplinare sia a livello semantico che espositivo;
- 2- stimolare l'apprendimento di una puntuale metodologia di studio individuale (e / o di gruppo, con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità di analisi , di sintesi e di elaborazione concettuale).

Argomenti comuni da trattare saranno:

- a) Le origini del pensiero filosofico e le sue prime "scuole";
- b) I presocratici;
- c) Socrate;

- d) Platone;
- e) Aristotele;
- f) La filosofia ellenistica;
- g) La Patristica e la Scolastica.

Per le classi quarte obiettivi disciplinari saranno:

- 1- saper comprendere ed usare nello specifico l'appropriato lessico filosofico;
- 2- saper individuare i concetti chiave nella discussione dei percorsi tematici studiati.

I nuclei tematici di discussione saranno:

- A) La rivoluzione culturale e scientifica tra Umanesimo e Rinascimento;
- B) L'esigenza del metodo nella ricerca filosofica;
- C) L'Illuminismo;
- D) Il criticismo kantiano.

Nelle classi quinte gli alunni dovranno:

- 1- raggiungere una visione organica dello sviluppo della storia del pensiero filosofico stabilendo opportuni collegamenti con analogie e differenze specifiche tra autori e problemi affrontati anche su un piano interdisciplinare;
- 2- dimostrare il possesso del linguaggio filosofico nella comprensione e nell'analisi dei brani scelti dalle opere dei filosofi studiati.

Comuni nuclei tematici saranno:

- A) Il passaggio dal criticismo all'idealismo;
- B) La reazione all'idealismo;
- C) Il Positivismo e la reazione antipositivistica;
- D) Il pensiero scientifico, politico e filosofico del '900.

Il Dipartimento di Filosofia, condividendo gli obiettivi educativi, che fanno dell'alunno il centro propulsore di ogni iniziativa didattica tesa alla maturazione della sua coscienza e personalità, al fine di offrire a tutti i discenti analoghe opportunità di apprendimento, propone, che l'alunno consegua le seguenti competenze:

per le classi terze

1) che l'alunno utilizzi in modo appropriato, nell'esposizione dei contenuti, il lessico essenziale della tradizione filosofica.

per le classi quarte

1) che l'alunno sappia esprimere i contenuti essenziali del pensiero dei singoli filosofi, cogliendone il significato dall'analisi delle letture antologiche;

per le classi quinte

1) che l'alunno riesca a distinguere i diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, etico, politico, religioso, ecc.) cogliendone la valenza nella giustificazione del pensiero contemporaneo.

Quali strategie comuni di insegnamento, i docenti propongono:

- 1) la lezione frontale, supportata da materiali didattici audiovisivi e dischetti interattivi con interrogazione guidata del testo;
- 2) brevi discussioni in classe su nodi problematici di interesse immediato ma pur sempre formativo delle capacità dialogiche - argomentative dei discenti;
- 3) illustrazione e commento degli schemi operativi adottati dal manuale per l'analisi dei temi filosofici e per l'acquisizione di un personale senso critico;
- 4) coinvolgimento attivo degli alunni nel processo di apprendimento attraverso la didattica dialogata, che utilizzando le tecniche del brain storming e del role-playing rende l'alunno protagonista del proprio percorso educativo-culturale.

Quanto ai criteri di verifica e di valutazione, si suggeriscono, per le terze classi un questionario di ingresso, dalle cui risposte acquisire i primi elementi di conoscenza degli allievi e dei loro stili di apprendimento e un successivo test di verifica dei contenuti appresi nel corso del quadrimestre, eventualmente integrato da esercizi di analisi del testo con domande a risposta multipla o a trattazione sintetica di argomenti. Tali prove si intendono estese, anche agli alunni delle quarte e delle quinte classi; ad esse seguiranno le tradizionali interrogazioni orali, attraverso cui gli allievi potranno evidenziare le proprie capacità di riflessione e di argomentazione logico - concettuale. In particolare, per la valutazione del profitto finale dei discenti, il Dipartimento ritiene di attenersi scrupolosamente alle

indicazioni formulate nel P.O.F., utilizzando griglie di riferimento, che quantificheranno in voto le conoscenze, le competenze e le capacità, nonché l'interesse, la partecipazione, l'assiduità dell'impegno e i progressi riscontrati in itinere ma anche l'abilità di operare collegamenti pluridisciplinari e/o soggettivi, rapportati cioè alle situazioni individuali degli alunni.

Quali proposte per le attività integrative al fine di migliorare e/o ampliare l'offerta formativa, il Dipartimento propone la partecipazione degli alunni ai vari progetti che saranno attivati nel corrente anno scolastico.

Circa i criteri e le strategie di preparazione dei candidati agli esami di stato, il Dipartimento suggerisce di assegnare, all'interno delle programmazioni didattiche dei singoli consigli di classe, una particolare importanza ai percorsi culturali di interdisciplinarietà, che potranno agevolare l'alunno nella conduzione del colloquio finale dell'esame di stato, e nello svolgimento consapevole della terza prova scritta.

Dipartimento di Storia ed Educazione Civica (triennio). Individuazione degli obiettivi disciplinari per classi parallele ai fini di analoghe opportunità di apprendimento.

Queste discipline si propongono le seguenti finalità:

1. Ricostruire la complessità del "fatto" storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
2. Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti storiografici.
3. Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
4. Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.
5. Scoprire la dimensione storica del presente.
6. Affinare la "sensibilità" alle differenze.

7. Comprendere che la fiducia di intervento nel presente è connessa alle capacità di interpretare criticamente il passato.

Dopo ampio dibattito tra i docenti della materia vengono formulati i seguenti obiettivi disciplinari, distinti per anni di curriculum verticale:

Per le classi terze

- 1- Favorire la capacità di lettura dei testi di storia orientando gli alunni a saper cogliere nella complessità degli avvenimenti narrati gli elementi di storia materiale, sociale, economica e politica, oggetto di studio;
- 2- Fare acquisire la dimensione del tempo come capacità di proiettarsi dal presente al passato e /o al futuro individuando nei contesti storici di riferimento elementi di continuità e-di rottura;

Temi di particolare approfondimento per la loro rilevanza storica potrebbero essere:

- A) Le trasformazioni economiche e sociali in Europa dopo la conquista dell'America;
- B) Le grandi questioni dell'assetto politico economico e religioso dell'Europa tra '500 e '600;
- C) Assolutismo e parlamentarismo.

Per le classi quarte si individuano i seguenti obiettivi disciplinari:

- 1- favorire l'acquisizione di una coscienza storica, intesa come partecipazione alla memoria storica collettiva degli avvenimenti passati e contemporanei;
- 2- saper costruire la narrazione storica in modo organico attraverso schemi logico – sintetici , che consentano all'allievo di esprimere anche spunti personali di autonomia critica.

Nuclei tematici per le quarte classi potrebbero essere:

- A) Le rivoluzioni borghesi;
- B) La Restaurazione;
- C) Il Risorgimento italiano;
- D) Borghesia e proletariato in Europa;
- E) La formazione dell'egemonia in Europa e nel mondo
- F) Dal Capitalismo all'Imperialismo.

Obiettivi disciplinari per le quinte classi:

1- Esprimere in modo organico, corretto e lessicalmente appropriato i contenuti del discorso storico inquadrandolo nel profilo economico, sociale e politico-istituzionale;

2- saper identificare le connessioni fra processi storici di diversa origine e natura o comparare fenomeni storici analoghi, dislocati nello spazio sia in dimensione sincronica che diacronica, mostrando autonomia critica e capacità di analisi.

In queste classi saranno trattati i seguenti nuclei tematici:

A) Cause ed effetti dell'Imperialismo;

B) La "Grande Catastrofe";

C) I Totalitarismi;

D) La ricostruzione dei sistemi politici ed economici dopo la seconda guerra mondiale.

Nell'attività di insegnamento della Storia , all'interno della programmazione comune stilata dal Consiglio di classe, non mancherà l'elaborazione di percorsi ,che guidino gli studenti all'attività di collegamento strutturato criticamente anche attraverso la lettura e il commento dei documenti storiografici scelti.

Pertanto, verranno organizzate, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa , prove strutturate, concordate tra i docenti del Consiglio di classe da effettuare, fin dal terzo anno di studio, per abituare gli alunni non solo allo svolgimento della terza prova negli esami di Stato, ma anche ad esercitarsi con sistematicità nell'elaborazione concettuale scritta di tematiche multi ed interdisciplinari.

Nell'apprendimento della Storia, il Dipartimento definisce quali competenze da raggiungere:

Per le classi terze

- 1) che l'alunno sia in grado di analizzare e sintetizzare le conoscenze fondamentali degli avvenimenti storici nella dimensione politica e socioeconomica;
- 2) che si appropri dei termini chiave del linguaggio storico e li utilizzi nell'esposizione dei contenuti studiati;

Per le classi quarte

- 1) che nello svolgersi dei “fatti ”storici l’alunno sappia distinguere gli interessi in campo e le motivazioni politiche, sociali, culturali, religiose, ambientali che li hanno determinati.
- 2) che dimostri la padronanza dell’uso del linguaggio storico.

Per le classi quinte

- 1) che l’alunno sappia cogliere nella complessità dei fenomeni analizzati la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- 2) che l’alunno sappia esprimere capacità critica e coerenza logico-discorsiva nell’analisi dei contenuti storici.

Le verifiche per accertare il grado di apprendimento raggiunto dagli studenti sarà misurato con periodiche verifiche di diversa tipologia. Ogni prova servirà per accertare quantità, qualità delle conoscenze , competenze, capacità raggiunte e punti forti o deboli della preparazione di ogni studente al fine di orientare e/o modificare l’attività formativa.

Nell’ambito dell’Ed.Civica il senso dell’appartenenza, alimentato dalla consapevolezza dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all’esercizio attivo della cittadinanza.

Mentre la partecipazione responsabile – come persona e cittadino – alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa dell’identità personale e nella comprensione dei valori dell’inclusione e dell’integrazione.

A tal fine, nel corso del triennio liceale sarà curata per tutte le classi e per tutti i discenti:

- 1) l’acquisizione consapevole dei diritti e dei doveri del cittadino, nonché l’ordinamento costituzionale italiano.

Per la valutazione e le proposte di attività integrative nell’insegnamento della Storia ed Educ. Civica si fa riferimento a quanto già detto nell’ambito della Filosof

Il Dipartimento discute, infine, sugli obiettivi trasversali, formativi e didattici, che gli alunni dovranno acquisire dall'interazione educativa dei vari "momenti" culturali in una prospettiva multi e interdisciplinare. Essi saranno:

per le classi terze

- 1) la comprensione che ogni comunità si regge attraverso la conoscenza delle regole che la organizzano;
- 2) offrire un contributo alla costruzione e alla presa di coscienza della propria identità personale per acquisire quella cittadinanza attiva che fa di ogni persona un cittadino.

Per le classi quarte

- 1) assumere comportamenti rispettosi verso le esigenze degli altri, mostrandosi disponibili alla collaborazione, all'ascolto e all'integrazione;
- 2) abituare il discente all'integrazione delle diversità culturali e sociali.

Per le classi quinte

- 1) assumere comportamenti rispettosi verso le esigenze degli altri, mostrandosi disponibili alla collaborazione, all'ascolto e all'integrazione;
- 2) stimolare la partecipazione responsabile alla vita sociale e alla consapevolezza di una cittadinanza attiva.

In merito alla valutazione quadrimestrale e alla relativa attribuzione del voto nelle singole discipline i docenti usufruiranno dell'apposita griglia stabilita all'interno del P.O.F. e che prenderà in considerazione gli aspetti affettivo-relazionali e cognitivi degli alunni.